

Reg. Delib. N. 58  
Prot. N.  
Seduta del 30/11/2010



**COMUNE DI MAROSTICA**  
Provincia di Vicenza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Originale**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA TUTELA E L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE AREE DI VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE O DI FRAZIONE: R I T I R O .**

L'anno duemiladieci, addì trenta del mese di novembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del geom. Emanuel Cortese in qualità di Presidente del Consiglio.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide		SI
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo	SI	
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela	SI	
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro	SI	
10	TASCA Luca	SI	
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo		SI
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio	SI	
18	DINALE arch. Duccio		SI
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio		SI
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

17	4
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Francesca Lora

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA TUTELA E L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE AREE DI VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE O DI FRAZIONE: RITIRO.**

Relaziona il Sindaco G. Scetto.

Il Comune di Marostica può contare su una tradizione che da diversi anni vede operare gruppi del volontariato nella gestione di aree verdi di quartiere o di frazione.

Nel corso degli anni la realtà di questi gruppi, pur attraverso un normale corso di vicissitudini e di momenti a volte non facili, ha comunque rappresentato per la comunità una risorsa importante attraverso la quale si può non solo mantenere zone significative del territorio, ma anche presidiarle per meglio garantirne la fruibilità e la sicurezza.

La prima edizione di un regolamento comunale per il funzionamento delle associazioni e comitati di quartiere e di frazione risale alla delibera del Consiglio comunale N. 3 del 27 Gennaio 1994 poi modificata e integrata con successiva delibera di Consiglio comunale N. 56 del 27 Giugno 2000.

Nella prima versione e anche nel testo del regolamento attualmente vigente all'articolo 5 si menziona la possibilità per le singole associazioni, tra l'altro .. " di gestire, a seguito di concessione comunale, i servizi che gli fossero affidati ai sensi dell'articolo 9 dello statuto comunale".

A sua volta lo statuto comunale al predetto articolo 9 comma 6 dispone che " Il Comune può stipulare con gli organismi associativi apposite convenzioni per la gestione in concessione dei servizi pubblici o di pubblico interesse quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale anche attraverso la concessione d'uso di spazi e strutture, nonché per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo".

La formulazione e la conseguente stipula di convenzioni di questo settore è stata in questi anni solo parzialmente attuata e gli strumenti realizzati hanno comunque cessato la loro validità . La presenza di una attività associativa vivace e diffusa è stata gestita in forma trasparente con strumenti ( emanazione di uno specifico bando per i contributi alle associazioni) di anno in anno approvati dalla Giunta comunale. L'approfondirsi delle problematiche e della complessità di alcuni aspetti gestionali rende tuttavia ora opportuna l'attuazione di uno schema unico di riferimento nei rapporti con il mondo associativo schema che sta dunque alla base della presente deliberazione nel quale si regolano molti aspetti peculiari e problematici emersi nel corso della gestione del lavoro dei comitati o associazioni di quartiere o di frazione in questi ultimi anni.

L'articolato –o ggetto della proposta odierna- è stato sottoposto al vaglio della commissione consiliare Bilancio e regolamenti in due successive sedute il 27 Settembre 2010 e il 22 Novembre 2010. Il testo licenziato dalla commissione costituisce come detto l'allegato che è parte integrante della presente deliberazione .

Il Presidente terminata la relazione dichiara aperta la discussione.

**Bassetto:** chiede precisazioni circa l'art. 6. Le tariffe sono regolamentate oppure ogni comitato può chiedere quello vuole? E' il caso di precisare. I gruppi richiedenti l'utilizzo possono essere di qualunque tipo? Ad esempio un gruppo politico può chiedere l'uso?

**Presidente:** precisa che la tariffa è quella che viene prestabilita quindi non è la singola associazione a deciderla.

**Bassetto:** sarebbe più utile e semplice avere un tariffario.

Rientrano i cons. Bertacco, Zanforlin e Dinale (presenti n. 20).

**Maroso:** in commissione ha partecipato all'esame della proposta, ma poi è andato via. Ha notato che l'art. 6 richiede al cittadino una procedura a suo parere complicata. Chiedere una autorizzazione è troppo. A suo parere è il Presidente del Comitato che deve autorizzare e comunicare al Comune l'utilizzo della struttura.

**Bertacco:** riconosce che c'è la necessità di uniformare i regolamenti ma il suo invito è quello di operare nell'ottica della semplificazione; quindi propone di riportarlo in Consiglio, più sburocratizzato ed anche con le tariffe. La logica è quella di consentire l'uso generale e dare la possibilità a tutti di usare gli spazi pubblici. Chiede di riportare la bozza all'esame della Commissione consiliare.

**Dinale:** ricorda che la proposta è già stata ritirata da un precedente Consiglio. riferisce di alcuni incontri tra associazioni e comitati, nel corso dei quali è emersa la preoccupazione per l'impatto che il regolamento avrà nella loro attività. Ci sono associazioni che gestiscono dei beni e altre di puro volontariato che non hanno alcuna entrata. Come si fa ad esempio a chiedere a queste ultime l'apertura di un conto corrente? A nome di chi? Il volontariato, soprattutto in questi periodi, è un supporto potente e non va dimenticato e messo in difficoltà. Di fronte all'obbligo di applicare questo regolamento, spera che almeno la metà delle associazioni restino. Marostica ha bisogno del volontariato. Non bisogna burocratizzare ancora più le procedure, chiedendo le pezze giustificative di spesa, le carte da fare. Bisogna aggiustare il tiro e chiarire. Propone quindi di rivedere la proposta e di specificare meglio i tipi di associazione che eseguono la gestione.

**Sindaco:** si meraviglia delle considerazioni riferite dal Consigliere Dinale: sono state fatte due commissioni e due incontri con i comitati. Non è emersa alcuna obiezione da parte dei comitati stessi. Le Associazioni non hanno il conto corrente? Non è possibile visto che fanno attività. E' obbligatorio dalla legge disporre di un conto corrente, per la tracciabilità dei pagamenti. L'intento non è quello di burocratizzare, al contrario: è stata prevista la possibilità dell'autocertificazione che prima non c'era. Sulla proposta di Maroso è d'accordo, magari è meglio la comunicazione al Comune che non l'autorizzazione. Sono comunque adempimenti già in vigore e comunque in commissione non erano emerse criticità.

**Rubbo:** la volontà è quella di risolvere le criticità nelle relazioni con i comitati e le associazioni. Le cose devono essere chiare e definite e c'è bisogno della dimostrazione delle spese per poterle liquidare. L'intento è quello di migliorare e regolarizzare la gestione. Il problema della comunicazione è reale. L'intento è comunque quello di responsabilizzare i presidenti delle associazioni e comitati che gestiscono queste aree pubbliche.

**Zanforlin:** chiede due minuti di sospensione.

**Bertacco:** se questo regolamento deve dare chiarezza, deve anche obbligare tutti i quartieri ad uniformarsi. Prepone di emendare la previsione dell'articolo 6 nel senso che <<l'uso delle strutture e delle risorse comunali di quartiere o frazione – previa verifica della loro idoneità – dovrà preventivamente essere COMUNICATO al Comune: non autorizzato dal Comune>>.

**Zanforlin:** conviene che la comunicazione può essere anche a consuntivo.

**Sindaco:** precisa però che è 'previa verifica della idoneità'.

**Bertacco:** *la verifica la fa il Presidente in qualità di gestore. Il principio è che il Comune controlla e vigila, non fa la gestione.*

**Rubbo:** *la comunicazione deve essere preventiva.*

Il Presidente sospende la seduta per alcuni minuti.

Dopo una breve sospensione, il Presidente invita a riprendere i lavori. Comunica che in accordo con il Sindaco e i capigruppo, la proposta è quella del rinvio del punto in esame al prossimo Consiglio Comunale, previsto per dicembre, per ridefinire l'articolo 6.

Quindi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

A seguito di votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti	n. 20
Favorevoli	n. 20
Astenuti	n. ==
Contrari n.	==

### **DELIBERA**

di rinviare l'argomento al prossimo Consiglio Comunale.

Oggetto : APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA TUTELA E L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE AREE DI VERDE PUBBLICO DI QUARTIERE O DI FRAZIONE : R I T I R O.

**PARERE DI CONFORMITA'**

La deliberazione è conforme alle norme legislative, statuarie e regolamentari.

Il presente parere è reso nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, comma 2, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e art. 65, comma 3, dello Statuto Comunale.

Marostica, li 25/11/2010

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **27/01/2011** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

- 
- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario                     | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali                       |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale              | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria                 |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali                | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici                       |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici            | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione                         |
| <input type="checkbox"/> C.e.d.                         | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca   | <input type="checkbox"/> Vigili  |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile                             |

Unione dei Comuni